

Galatina 07 aprile 2010

COMUNICATO

Nei loro appelli al voto per il ballottaggio, i due candidati sindaco, Coluccia e Fedele, non affrontano una questione fondamentale: come assicurare la governabilità per i prossimi cinque anni? Una domanda che si pongono molti elettori e che condizionerà la scelta di domenica prossima.

La lista dei probabili eletti a Palazzo Orsini, quale che sia la maggioranza, pone fondati dubbi. Nello schieramento di Coluccia (Peppino Spoti, Giuseppe Marrocco, Cosimo Marra) che in quello di Fedele (Antonio Marra, Luigi Marra, Tommaso Perrone, Francesco Natolo) sono presenti personaggi che in tempi recenti – giunta Antonica - e nel passato – giunta Rizzelli – hanno dato prova di (...), di cambio di casacca, di (...). Con i dovuti e opportuni distinguo, i loro comportamenti hanno determinato la fine anticipata delle due esperienze amministrative. Fallite perché non si è voluto scendere a (...) compromessi, sottostare a continui (...), adottare provvedimenti a favore di pochi contro gli interessi più generali dalla città.

Come assicurare dunque un quinquennio di buona e stabile amministrazione? Occorre un segnale forte di discontinuità. La nostra proposta di non voto va in questa direzione. Non si vuole né disertare né fuggire dalle proprie responsabilità. Si tratta di "passiva" partecipazione democratica, di una presa collettiva di coscienza affinché siano banditi ricatti, compromessi, interessi di bottega e si agisca per il bene di tutta la comunità.

Il candidato vittorioso, Coluccia o Fedele, che nel prossimo futuro saprà dare sostanza a questa richiesta conquisterà il consenso dell'intera città.

Ninì De Prezzo
Coordinamento cittadino PD